PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA

IL PARCO CHE GUARDA AL FUTURO

Contribuire a "Rinforzare il binomio tra la dimensione umana e quella ambientale, tra Natura e Uomo, che sia capace, fra le altre cose, di far crescere la coscienza dei cittadini nei riguardi dell'ambiente naturale".

Linee di mandato del Consiglio di Gestione 2020 - 2025

Il Parco delle Groane è un insieme variegato di paesaggi, naturali e antropici caratterizzato da culture e colture di diversa origine e da sistemi, ecosistemi e biodiversità. È il Parco di prossimità per eccellenza. È la memoria storica dei nostri territori, scrigno di tradizioni e amico dell'ambiente.

Il Parco è l'ente referente in materia ambientale dell'Ambito Territoriale eco sistemico così definito del delibere di G:R: n. XI/1124 del 28/12/2018, nell'ambito oltre al Parco Groane fanno parte il Parco Naturale del Bosco delle Querce di Seveso ed il PLIS del Lura, oltre che il PLIS delle Brughiera Briantea che è stato accorpato nell'anno 2018.

Il Consiglio di Gestione dell'Ente Regionale del Parco delle Groane e della Brughiera Briantea intende operare per offrire ai cittadini del nostro territorio una realtà sempre più vicina ai loro bisogni ed alle loro aspettative, nella consapevolezza dell'importanza del Parco e per la difesa dell'ambiente, oggi e ancora più in futuro. Solo così il Parco verrà percepito sempre di più come una risorsa

Un luogo piacevole e sicuro in cui trascorrere del tempo, in cui dare spazio ad attività sociali ed economiche innovative e compatibili con l'ambiente.

Il nostro obiettivo è quello di contribuire, nel nostro piccolo, a rinforzare il binomio tra la dimensione umana e quella ambientale, tra Natura e Uomo, capace, fra le altre cose, di far crescere la coscienza dei cittadini nei riguardi dell'ambiente naturale ed una rinnovata consapevolezza

della necessità di un impegno da parte di tutti per affrontare le sfide che il futuro ci riserva, riguardo ai cambiamenti climatici ed al rispetto delle altre specie animali.

Affrontiamo questo cammino con impegno e passione, consapevoli che solo un costante confronto con tutti i portatori di interessi del territorio (i Sindaci, le imprese, i volontari, le associazioni, ma anche i singoli cittadini) possa permetterci di trovare le risposte utili a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Diventa fondamentale a tal proposito, pensare al Consiglio di Gestione come ad uno strumento di Politiche attive ed innovative, capace di valutare le richieste dei Comuni, ma anche di essere soggetto con una propria autonomia propositiva. Un organismo omogeneo, aperto, capace di condivisione e collaborazione con i comuni del territorio, ma sempre consapevole del suo ruolo primario di difesa dell'ambiente.

Il nostro piano si basa sulle seguenti parole d'ordine:

ISTITUZIONE

PROMOZIONE E FRUIZIONE

AGRICOLTURA E PARCO

SICUREZZA, VIGILANZA ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE

EDUCAZIONE AMBIENTALE

PARCO E MANUTENZIONE

ISTITUZIONE

Il Parco è un Ente di diritto pubblico regionale ed è inserito nell'ampio mondo della regione Lombardia, deve avere la capacità di far rete con le realtà istituzionali, culturali, produttive ed associative del territorio, ma non solo del territorio, ma anche l'impegno su cui il Parco deve investire per portare a compimento i processi di fusione in atto, che per ragioni funzionali, non possono restare circoscritti agli atti burocratici.

La fusione tra Parco delle Groane e PLIS della Brughiera Briantea deve completarsi, con l'obiettivo vero di creare una comunità unica.

Un compito che pone alla nostra attenzione la necessità di fare nuove scelte, con il fine di rendere effettiva l'inclusione e garantire servizi di prossimità per tutti i cittadini.

Con lo sviluppo della rete internet, oggi, le prossimità non si limitano alla contiguità territoriale, ma spaziano per ritrovare elementi di unione che non sono solo quelli legati alla vicinanza fisica.

In questa logica, ad esempio, diventa utile e proficuo lavorare per creare relazioni e collaborazioni con gli altri parchi regionali, condizione non può che essere d'auspicio per rafforzare la qualità della nostra azione.

Inoltre obiettivi strategici per gli anni 2020 e 2021 sono sicuramente:
la conclusione della procedura relativa alla Variante del Piano Territoriale di coordinamento sia sulle nuove arre annesse che sulle vecchie, oltre che la modulazione delle normative oramai vetuste alle nuove esigenze delle amministrazioni locali e dei cittadini;
l'attivazione delle procedure necessarie alla fusione del Parco delle Groane con il Parco delle Querce, ed alla successiva creazione di un nuovo ente di diritto pubblico regionale.

Nel mandato sarà compito del Presidente e del Consiglio di Gestione porre particolare attenzione alle realtà importanti sul territorio (Città satellite Limbiate, Vasche di laminazione Senago, Crossodromo Ceriano Laghetto ect.) affinchè diventino motore di promozione e conoscenza del parco sempre nel rispetto della naturalità propria.

- ***La Polveriera***

La sede istituzionale è stata oggetto di molti interventi di recupero, la stessa è di proprietà di Regione Lombardia, la quale dovrà nell'anno 2020 rinnovare il contratto di locazione scomputando le somme dovute a seguito degli interventi da realizzarsi, negli anni le varie amministrazioni hanno perseguito una logica di totale recupero della polveriera (sede, area verde riservette) finalizzando gli spazi sia al mondo del volontariato sia a finalità culturali, bisognerà rivalutare le scelte e definire la mission della sede.

- ***Info point la Polveriera***
  La Polveriera di Solaro è la sede legale ed operativa del Parco e dispone di bellissime strutture ben integrate con i percorsi ciclopedonali. È facilmente raggiungibile a piedi ed in bicicletta, meno interessante invece l'accesso automobilistico, vista la scarsa presenza di aree parcheggio (vengono utilizzati i parcheggi privati in zona). È il luogo perfetto per far nascere l'Info Point ufficiale del Parco. Info Point che durante l'expo di Milano era in funzione, dopo di che gli spazi risultano assegnati ai gruppi scout, a fine anno scadrà la convenzione e si dovrà valutare la possibilità di attrezzare tale servizio, che potrebbe essere affidato a strutture di volontari.

- ***Sedi operative del Parco. Una prospettiva da coltivare***
  Ad oggi la sede istituzionale del Parco è la Polveriera di Solaro, altro Centro Parco è la sede dell'oasi LIPU di Cesano Maderno, in prospettiva, ai processi di integrazione e di auspicabile ampliamento del Parco, potrebbero richiedere un ripensamento ed una conseguente riorganizzazione delle attività da esercitare in ognuna delle sedi istituzionali che potrebbero farne parte.

  A titolo esemplificativo, si citano di seguito le azioni che potrebbero essere realizzate:

  - *POLVERIERA DI SOLARO - Sede legale e attività di Promozione*
  - *BOSCO DELLE QUERCE DI SEVESO - Centro di educazione ambientale e luogo di formazione e sviluppo di progettazioni di carattere ambientale.*
  - *VILLA RAIMONDI (Fondazione Minoprio di Vertemate con Minoprio) - Centro di formazione agricola e sviluppo di progettazioni per la forestazione, l'agricoltura biologica e sostenibile.*
  - *VILLA CRIVELLI PUSTERLA (Scuola Agraria Luigi Castiglioni di Limbiate) - Centro di formazione agricola e allevamento. Sviluppo di progettazioni sul rapporto alimenti/salute (allergie ed intolleranze alimentari).*
  - *VILLA ARCONATI di Bollate sede di iniziative artistiche*
  - *Cascina Mordina a Mariano Comense*
  - *Oasi LIPU Cesano Maderno*
  - *Cascina di FINO Mornasco*

- ***Parco Groane e Plis Brughiera Briantea. Una comunità unica***
  Il principale obiettivo in termini di integrazione deve riguardare una reale e completa "fusione" tra il parco delle Groane ed il Plis della Brughiera Briantea, in un'ottica di prospettiva identitaria, per la realizzazione della quale saranno comunque necessari tempi lunghi.

  A titolo esemplificativo, si citano di seguito le azioni che potrebbero essere realizzate:

  - *Nascita di una sede operativa nell'area nord del Parco.*
  - *Uffici e Servizi da attivare nell'area nord del Parco.*
  - *Creazione di nuovi gruppi Gev*
  - *Sviluppo della rete ciclo-pedonale e sentieristica*
  - *Manutenzione e implementazione della cartellonistica*
  - *Promozione delle ricchezze paesaggistiche, della flora e della fauna*

- ***Estensione del patrimonio storico e agricolo***
  Proporre ai Comuni di implementare il patrimonio storico ed agricolo del Parco, attraverso l'inserimento nel Parco di aree di particolare pregio storico/culturale (fornaci, ville storiche, ecc.) e di appezzamenti agricoli al confine con l'attuale perimetro.

- ***Greenland Limbiate – Che sia davvero la cittadina del verde***
  "Greenland", letteralmente terra verde. La convenzione per la realizzazione della prima fase del progetto è stata sottoscritta a febbraio 2020 con i privati ed il Comune di Limbiate , il Parco dovrà nella definizione della fase 2 fare in modo che il progetto di ristrutturazione del Parco di Greenland a Limbiate sia davvero indirizzato ad accogliere spazi di educazione ambientale e non sia invece pensata solo ed unicamente come un parco divertimenti fine a se stesso. Si deve dare un significato al fatto che questo luogo di svago sia interno al Parco delle Groane e non altrove.

- ***Vasche di laminazione a Senago***
  La convenzione con AIPO è già stata sottoscritta dal Parco, ora dobbiamo seguire il progetto puntando ad un recupero il più possibile integrato alle caratteristiche del Parco delle Groane, in termini di impatto ambientale e di vivibilità.

- ***Il tavolo permanente delle associazioni ambientaliste***
  Nel mandato precedente è stato importante mantenere i rapporti con la Associazioni Ambientalistiche ai fini di informare e concertare nel limite delle possibilità gli interventi sul parco. E' necessario proseguire, sviluppare e potenziare il rapporto con le Associazioni ambientaliste che operano sul territorio. L'ultimo incontro ha evidenziato una disponibilità alla collaborazione fattiva anche con interventi specifici di mano d'opera, ovviamente sotto la responsabilità di personale del parco.

- ***Lotta all'ambrosia***
  Il Parco delle Groane è impegnato nello sfalcio delle aree infestate da ambrosia di propria pertinenza, sebbene in passato si siano manifestati forti dubbi sull'efficacia di interventi di prevenzione, limitando gli interventi, per forza di cose, allo sfalcio della pianta infestante ai bordi delle strade e delle piste ciclabili interne al Parco, non certamente all'interno della foresta, dove l'ambrosia invece cresce rigogliosa, e sarebbe impossibile pensare di intervenire, oppure nei campi coltivati. Ancora oggi l'ambrosia è causa di forti disagi per buona parte della popolazione e questo ci chiede di non arrendersi alla situazione, e rimanere in prima fila nella lotta contro l'erba allergizzante.

  A titolo esemplificativo, si citano di seguito le azioni che potrebbero essere realizzate:

  - *Implementare l'impegno di localizzazione delle aree con presenza di ambrosia.*

- ***Potenziamento struttura del Parco***
  Un Parco come quello delle Groane e della Brughiera Briantea abbisogna di un Consiglio di Gestione che sia capace di fare scelte e di produrre proposte.
  Le risorse umane sono necessarie tecnicamente, professionalmente e storicamente per il parco e per il Consiglio di Gestione, i dipendenti ed i volontari sono una risorsa indispensabile per perseguire i fini istituzionali del Parco.
  Il Presidente unitamente al Consiglio di Gestione dovrà fare una ricognizione delle competenze ed incombenze in capo ai dipendenti valutando nel piano annuale delle assunzioni le scelte più utili per il territorio.
  Ad oggi la struttura più in difficoltà risulterebbe la tecnica, sarà occasione nell'anno 2020-2021 programmare assunzioni mirate al potenziamento della struttura tecnica, vera cinghia di trasmissione per la sua crescita ed il suo sviluppo del parco. In essa dobbiamo concentrare le migliori competenze paesaggistiche, urbanistiche, edilizie, naturalistiche, forestali e agricole.

- ***Obiettivo strategico - Fusione con il parco naturale del Bosco delle Querce***
  Tra le realtà confinanti con cui costruire da subito un processo di "fusione", c'è quella del parco naturale del Bosco delle Querce che, per rispetto della sua storia, merita di diventare uno dei cuori pulsanti del parco Regionale delle Groane e della Brughiera Briantea, non fosse altro come atto preventivo di mitigazione della probabile futura Pedemontana.

- ***Obiettivo strategico - Il Piano Territoriale di Coordinamento***
  L'imperativo è completare il PTC, che comprende sia le zone di ampliamento che, solo per piccole modifiche, anche il territorio storico delle Groane, oltre alle NTA e la normativa del parco naturale. L'obiettivo immediato è ottenere la proroga dalla Regione per spostare la scadenza della conclusione degli atti di almeno 6 mesi, in modo da non far decadere le norme di salvaguardia. Il territorio attuale va confermato nei suoi confini e nelle destinazioni d'uso salvo eventuali piccole modifiche da valutare sempre nell'ottica della salvaguardia del Parco.

Sarà necessario una volta concluso l'iter del PTC definire ed aggiornare i vari Piani di Settore oramai vetusti.

A titolo esemplificativo, si citano di seguito le azioni che potrebbero essere realizzate:

- *Prevedere un cronoprogramma dei vari atti.*

PROMOZIONE E FRUIZIONE

La promozione deve essere intesa come quell'insieme di azioni finalizzate a far conoscere il valore del nostro Parco, in termini naturalistici e paesaggistici, ma anche e soprattutto per le opportunità di svago e fruizione che offre, all'interno di una delle aree più urbanizzate d'Europa.

La nostra prossimità con la città di Milano, ma anche il fatto di essere baricentrici rispetto alle provincie di Milano, Monza, Varese, Lecco e Como, offre al nostro Parco un bacino di riferimento straordinariamente importante.

Va detto che, oltre al necessario impegno per dare impulso all'arrivo di nuova "utenza esterna", resta doveroso continuare a lavorare per promuovere il Parco nei riguardi dei residenti del nostro bacino.

L'obiettivo che dobbiamo darci è quello di incrementare il senso di appartenenza, portare i nostri cittadini a riconoscersi come "cittadini del Parco delle Groane e della Brughiera Briantea". Questo sarebbe davvero una potente cassa di risonanza, il miglior strumento di promozione per il Parco.

- ***Il difficile rapporto pedoni - ciclisti***
  Tra i pericoli più percepiti dai frequentatori del parco vi è sicuramente quello legato alla velocità delle biciclette lungo i percorsi ciclopedonali. Il fenomeno è tanto più sentito quanto maggiore è la densità di pedoni. Diventa oggettivamente difficoltoso per il Parco controllare in modo minuzioso i comportamenti dei ciclisti, ma varrebbe la pena che venga fatto un ragionamento organico, possibilmente confrontandosi con le associazioni ciclistiche e sportive del territorio, per ridurre il rischio attraverso limitazioni degli "allenamenti competitivi" da prevedere almeno nelle giornate di maggior affollamento.

- ***Le ippovie***
  L'ippovia è un itinerario percorribile a cavallo. Da qualche anno a questa parte, l'attività di maneggio e centri ippici sembra trovare il favore dei cittadini. In tal senso, sia per favorire lo sviluppo di tale attività a scopo soprattutto ambientale, sia per non compromettere un rapporto non sempre idilliaco con le altre attività di svago che si svolgono nel Parco, diventa interessante pensare di sviluppare percorsi e servizi dedicati a questa bella attività.

- ***La dorsale Nord/Sud***
  La realizzazione di una dorsale escursionistica da nord a sud, che attraversi tutto il Parco e ne connetta le macro-aree, non sarebbe solo un'azione funzionale alla promozione futura del Parco, ma anche e soprattutto una straordinaria occasione di integrazione tra queste 2 aree recentemente unite.

- ***Il sentiero Meda Montorfano***
  una realtà da promuovere per le sue caratteristiche ambientali e la bellezza del paesaggio

- ***Riviste specializzate di settore***
  Uno strumento molto importante per la promozione "turistica" dei Parchi, sono le riviste specializzate di settore. Purtroppo il nostro Parco non è quasi mai citato, nonostante abbia tutte le caratteristiche per essere preso in considerazione.

  A titolo esemplificativo, si citano di seguito le azioni che potrebbero essere realizzate:

  - *Contattare Touring Club, Paysage, Gardenia, Il giardiniere, ecc.*

- ***Social network***
  Il web è sicuramente una piazza fondamentale per la promozione del Parco. Per rendere efficaci questi strumenti, ad una buona comunicazione istituzionale va integrata una appassionata ed esuberante divulgazione da parte delle associazioni "amiche del parco".

  A titolo esemplificativo, si citano di seguito le azioni che potrebbero essere realizzate:

  - *Apertura di un canale You tube*
  - *Potenziare il profilo INSTAGRAM e FACEBOOK*

- ***Accordi con enti di promozione turistica locali e regionali***
  È necessario potenziare i contatti con gli enti locali (proloco) e regionali per inserire i percorsi enogastronomici, culturali nelle proposte turistiche.

- ***Rassegna agro-gastronomica delle Groane***
  Le Groane, indipendentemente dalla loro funzione, vanno interpretate anche come una nuova collettività, un'area geografica nella quale, partendo dalle proprie tradizioni, proporre iniziative di comunità.
  Ambire all'organizzazione di una "Rassegna Agro-Gastronomica" nella quale proporre menù che invitano a riscoprire i sapori del territorio attraverso la cucina dei ristoranti aderenti e il recupero delle ricette tradizionali della cucina locale, può aiutare a rilanciare l'economia delle Groane. In parallelo vanno proposte visite e degustazioni presso le aziende produttrici e visite guidate presso i principali monumenti del territorio.

- ***Ville storiche e Fondazione Ambiente Italiano (FAI)***
  Dal 1975 il FAI si impegna per proteggere la bellezza del nostro Paese e per raccontarla agli Italiani di oggi e a quelli di domani. La possibilità di coinvolgere questa Fondazione in un ambito di tutela del nostro patrimonio culturale potrebbe

essere uno strumento molto importante per la promozione "turistica" del nostro Parco.

A titolo esemplificativo, si citano di seguito le azioni che potrebbero essere realizzate:

- *L'eventuale segnalazione al Fai di edifici storici, soprattutto nella zona nord, che varrebbe la pena di ristrutturare*

AGRICOLTURA E PARCO

Il rapporto tra gli agricoltori ed il parco è stato negli anni molte volte difficoltoso, bisognerà ricreare uno spirito di collaborazione nell'ottica che gli agricoltori sono parte fondamentale del parco.
Gli stessi presidiano il parco e lo vivono e dovranno essere messi nelle condizioni di vedere il parco come una risorsa e non come un vincolo, bisognerà porre in essere una serie di azioni atte a coinvolgere, come si è fatto negli anni scorsi con le associazioni ambientalistiche, gli agricoltori nelle scelte del parco creando un'economia volta a migliorare i rapporti.
Sarà potenziato l'uso del marchio del parco per i produttori, mettendo in questo modo in contatto i produttori con i consumatori.

- ***Il ruolo dell'agricoltura nel Parco***
  Vista la forte urbanizzazione presente nel bacino del Parco, soprattutto nell'area a sud, prendendo atto del ruolo che l'agricoltura sta faticosamente cercando di mantenere, diventa importante evidenziarne le potenzialità e rimarcare i sacrifici che le aziende agricole ancora presenti, devono fare per portare avanti le proprie attività.

  A titolo esemplificativo, si citano di seguito le azioni che potrebbero essere realizzate:
  - *Informazione ai cittadini sulle attività agricole nel Parco.*

- ***Spesa in cascina. Il mercato agricolo del Parco***
  Con il duplice obiettivo di promuovere il Parco e di sostenere le economie rurali locali, si potrebbe promuovere un mercato con cadenza settimanale/mensile, nel quale proporre i prodotti della nostra terra, operazione che vedrebbe coinvolte le aziende agricole in diverse località del territorio.

- ***Info Point diffusi – Le aziende agricole***
  Il Parco è molto esteso, ed un solo Info-Point centralizzato rischia di non soddisfare, da solo, il necessario bisogno di informare e promuovere il Parco. Diventa quindi necessario strutturare punti diffusi di informazione, con presenza anche periodica (week end). In un'ottica di valorizzazione delle aziende agricole presenti nel Parco e con lo scopo di incrementare la loro visibilità, si può pensare ad una rete di

info-point diffusa, che potrebbe essere creata utilizzando i punti vendita presenti.

- ***Il tavolo permanente delle aziende agricole delle Groane***
  Il CdG riconosce all'agricoltura groanense un ruolo fondamentale per permettere al Parco di rimanere parco. In un'ottica di cooperazione, con possibili risvolti di "economie di scala", è nostro interesse coinvolgere le aziende agricole in un percorso strutturato di relazione e conoscenza con il Parco. Costruire un tavolo permanente di confronto, con la finalità di raccogliere spunti e suggerimenti, ma anche di fare proposte, per dei progetti indirizzati al mondo agricolo, è uno dei nostri obiettivi principali.

  A titolo esemplificativo, si citano di seguito le azioni che potrebbero essere realizzate:
  - *Stilare una lista/elenco delle aziende agricole del Parco.*
  - *Affidamento diretto delle manutenzioni del Parco.*

- ***Educazione ambientale – Le fattorie didattiche***
  L'educazione ambientale va potenziata coinvolgendo i comuni che ancora non hanno aderito e prevedendo anche un rapporto con le fattorie didattiche del territorio. Dobbiamo porci l'obiettivo di portare nel parco non solo i bambini ma anche le loro famiglie.

- ***L'Agri-Cultura - Educazione all'agricoltura***
  L'agricoltura è certamente un'attività in grande fermento e nelle aree del Parco, potrebbe svilupparsi un'interessante trinomio, soprattutto per i giovani, tra la produzione agricola, la qualità alimentare e la sostenibilità ambientale. Le scuole di agraria presenti (ITAS Castiglioni di Limbiate e Fondazione Minoprio), ma anche le aziende agricole del territorio potrebbero sviluppare percorsi di educazione e formazione, utili ad avvicinare i cittadini a questo settore.

  A titolo esemplificativo, si citano di seguito le azioni che potrebbero essere realizzate:
  - *Favorire l'ambientazione di attività culturali nelle cascine agricole.*

- ***C'è un'altra Agricoltura: l'agricoltura groanense del futuro***

  Le colture biologiche
  C'è un'altra agricoltura, che differisce da quella tradizionale. È l'agricoltura biologica. Con sempre maggior attenzione da parte del consumatore, si sta sviluppando questo settore agricolo che privilegia

la salubrità dei prodotti. La coltivazione biologica è una delle produzioni su cui il Parco intende puntare ed offrire opportunità di sviluppo soprattutto alle aziende giovanili.

A titolo esemplificativo, si citano di seguito le azioni che potrebbero essere realizzate:

- *Supporto alle start up per mettere a disposizione spazi di bio-coltivazione.*
- *L'implementazione e sviluppo delle attività di apicoltura.*

Il chilometro zero

Accanto alla produzione biologica, un'altra attività fortemente legata alla mission ambientale del parco riguarda il rapporto tra produttore e consumatore. Una relazione che deve essere perseguita con determinazione, sia costruendo una rete di acquisto locale (spacci di prossimità, gruppi di acquisto, ecc.) sia lavorando sulla media e grande distribuzione, che certamente non manca in una area fortemente urbanizzata come la nostra.

A titolo esemplificativo, si citano di seguito le azioni che potrebbero essere realizzate:

- *Costruendo una rete di acquisto locale (spacci di prossimità, gruppi di acquisto, ecc.)*
- *Lavorare sulla media e grande distribuzione per promuovere la vendita di prodotti locali*

SICUREZZA, VIGILANZA ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE

Da qualche tempo a questa parte l'immagine pubblica del Parco rischia di essere danneggiata da alcuni sporadici fenomeni di mala vita, tra cui lo spaccio di stupefacenti.

È un problema da non sottovalutare e da affrontare continuando a collaborare con la Prefettura e le forze dell'ordine, sebbene la reputazione del Parco venga particolarmente compromessa dai continui messaggi negativi della stampa e dei social network.

La sinergia tra i vari attori è necessaria per il fenomeno non sostenibile in forma singola.

La Polizia Locale del Parco unitamente alle Guardie Ecologiche Volontarie negli anni hanno svolto compiti indispensabile per l'Ente.

Le Guardie Ecologiche oltre a svolgere le funzioni proprie dettate dalla normativa regionale e nazionale, svolgono nel parco funzioni di Protezione Civile nell'ambito delle funzioni delegate alla lotta e spegnimento degli incendi boschivi.

- ***Lotta allo spaccio***
  È un problema che si affronta collaborando con la Prefettura e le forze dell'ordine, senza sostituirsi ad esse. In primis dobbiamo continuare a lavorare per spingere i cittadini a frequentare con assiduità il parco, così da limitare il fenomeno e restituire normalità a quegli spazi sottratti alla loro disponibilità. In parallelo dobbiamo chiedere alle istituzioni del territorio di promuovere l'immagine del Parco delle Groane per non spaventare i cittadini potenziando la loro presenza, in modo di non lasciare nelle mani della malavita il patrimonio "Parco".

- ***Interlocuzione con le Guardi Ecologiche Volontarie – Volontari Protezione civile.***
  Il servizio Vigilanza Ecologica e Protezione Civile è attualmente composto da circa 80 persone suddivise in 4 macro squadre, ognuna delle quali dotata al suo interno di competenze specifiche. Sono concretamente da considerare "memoria storica" del Parco visto che tra di loro vi sono esponenti con oltre 30 anni di esperienza. La scelta del CdG è stata quella di incrementare l'ascolto e la partecipazione

dei volontari incontrando i componenti di ogni singola squadra. Si deve ragionare se sia pensabile un coinvolgimento delle GEV in attività di manutenzione sempre più specialistica, senza però confondere i ruoli. Inoltre, presa consapevolezza riguardo l'età media, diventa necessario pensare a modalità di coinvolgimento delle nuove generazioni. Si prevede inoltre di strutturare un incontro periodico con cadenza mensile con il loro coordinamento.

A titolo esemplificativo, si citano di seguito le azioni che potrebbero essere realizzate:

- *Valutare necessità di timbratura da parte dei volontari*
- *Valutare la messa a disposizione di una PLE per la squadra intervento*
- *Verificare la necessità di aggiornamento dei corsi di formazione*
- *Attuare le procedure per un nuovo corso GEV*
- *Pensare ad un breve corso di introduzione alla attività delle Gev.*
- *Partire da una "profilazione" delle GEV per definire le modalità migliori per coinvolgere nuovi volontari*

- ***Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS).***
  In un Parco dove sempre maggiore è la presenza di fauna selvatica e dove il recupero di animali selvatici è all'ordine del giorno, diventa imprescindibile svincolarsi dall'Oasi di Vanzago per realizzare una struttura autonoma per l'accoglienza, il ricovero, la degenza, la cura, la riabilitazione e il reinserimento in natura di esemplari di fauna selvatica autoctona, si potrà valutare la disponibilità della sede dell'oasi Lipu già centro Parco per attivare detto servizio.

  A titolo esemplificativo, si citano di seguito le azioni che potrebbero essere realizzate:

  - *Valutazione dell'apertura di un CRAS*

- ***Lotta alle zanzare nelle aree di pertinenza dell'Ente Parco.***
  L'Ente Parco, anche per ovvie ragioni, non effettua alcuna operazione di disinfestazione di zanzare. Tutto ciò, sebbene comprensibile da parte di enti di protezione ambientale che non intendono utilizzare sostanze chimiche, pone alcune criticità nella lotta alla diffusione delle zanzare, in particolar modo nelle vicinanze di aree urbane.

  A titolo esemplificativo, si citano di seguito le azioni che potrebbero essere realizzate:

  - *Sperimentare un progetto pilota di "lotta integrata" da proporre in concerto con l'Oasi Lipu di Cesano Maderno, con la predisposizione di "Bat Box".*

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Tra gli obiettivi dell'Ente Parco c'è l'Educazione Ambientale che abbraccia tutte le fasce d'età con modalità diverse.

Per le fasce dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado verranno progettati percorsi di Educazione Ambientale attraverso incontri in classe ed uscite nel Parco. Laboratori ed attività ludiche aiuteranno bambini e ragazzi a sperimentare il contatto con la natura fatto di conoscenza, esplorazione ed empatia verso la natura, per arrivare ad una responsabilità e visione più eco-sostenibile per il futuro.

Per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado si svilupperanno, in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, percorsi formativi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) volti a introdurre i ragazzi nei temi della conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico lombardo con azioni pratiche.

Di fondamentale importanza sono anche i tirocini post diploma, che precedono l'inserimento nel mondo del lavoro. L'Ente Parco può coinvolgere i giovani in attività di interesse delle aree protette, quali monitoraggi, comunicazione, turismo, manutenzione e valorizzazione del verde e del patrimonio boschivo.

L'Ente Parco, attraverso l'Educazione Ambientale, potrà essere centro di coordinamento di una rete di associazioni del territorio – di promozione sociale e legate al mondo della disabilità - che, nei suoi spazi, possono collaborare per meglio esprimere le loro potenzialità e crescere come realtà. L'ecosistema bosco può essere il mezzo per favorire l'inserimento di persone con disabilità nel normale contesto sociale.

L'Educazione Ambientale sarà rivolta anche alla popolazione adulta attraverso eventi di divulgazione scientifica.

Numerose saranno le famiglie che potranno avvicinarsi alle tematiche ambientali grazie all'Ente Parco che promuoverà eventi di *citizen science* ai quali semplici cittadini saranno protagonisti della ricerca scientifica.

Tutti questi interventi porteranno ad una valorizzazione dell'area protetta.

PARCO E MANUTENZIONE

La fruizione del parco è legata alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area verde.
Un parco pulito e manotenuto è più fruibile ed i cittadini lo utilizzano per la proprie necessità.
La manutenzione deve essere pianificata nell'ambito del parco, prevedendo interventi programmati nell'anno, volti a pulire l'area ed a ripristinare i manufatti deteriorati o vandalizzati.
Le piste dovranno diventare il biglietto da visita del parco, piste nelle quali i cittadini dovranno transitare in sicurezza, sia a piedi che in bicicletta.
Si dovrà procedere alla rimozione delle piante cadute procedendo con nuove piantumazioni.
Bisognerà fare rete con le associazioni presenti sul territorio per fare sinergia ed economizzare i costi, le associazioni potranno adottare aree del parco per curarle e utilizzarle.
Importante è proseguire con i lotti boschivi dati a privati per raccogliere legna ad uso focaio.
Bisognerà procedere al potenziamento delle risorse umane e dotazioni del parco per garantire "in proprio" i lavori minimi di manutenzione e pulizia, questo per garantire la giusta risposta alle istanze dei cittadini e delle amministrazioni, "un parco bello è un parco vivibile".